



**CAMERA DI COMMERCIO
MODENA**

BANDO COOPERAZIONE 4.0 - 2023

Premessa

Numerosi interventi legislativi comunitari e nazionali hanno, in questi anni, sostenuto le imprese che intendevano accrescere il proprio livello ICT (Information and Communication Technologies) nei processi produttivi; in ambito nazionale, di particolare rilievo è il "Piano Industria 4.0" al cui interno sono state promosse una serie di misure volte ad adottare interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico.

In quest'ottica, nonché nell'ambito del più generale progetto che già interessa il sistema camerale "Punto Impresa Digitale" volto alla creazione di una rete di punti di contatto per le imprese di tutti i settori attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica, la Camera di Commercio di Modena intende promuovere e facilitare processi di cambiamento tecnologico ed organizzativo del mondo della cooperazione, che fortemente caratterizza l'economia locale.

1. Obiettivi e finalità

L'obiettivo è quello di favorire l'adozione di tecnologie digitali in ambito cooperativo e lo sviluppo delle competenze necessarie al fine di avvicinare le cooperative a percorsi di trasformazione digitale.

Nello specifico, l'iniziativa si propone di promuovere tra le cooperative l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0, nonché di stimolare la domanda, da parte del sistema cooperativo del territorio modenese, di servizi per il trasferimento di soluzioni/innovazioni tecnologiche e/o di nuovi modelli di business basati sull'introduzione di innovazioni tecnologiche, organizzative e sociali, facendo leva su nuove imprese ma anche su quelle esistenti.

Una caratteristica prioritaria della cooperazione è quella di mettere sempre "la persona al centro", per questo diventa determinante accompagnare le cooperative verso il cambiamento anche con azioni che incentivino la formazione dei propri soci o dipendenti.

Lo smart working, a seguito della situazione d'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19, è diventato una parte integrante della vita delle cooperative e dei loro dipendenti, e lo sarà sempre di più anche in futuro. Adottare piani di smart working consente di incrementare la produttività e di aumentare il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, con un impatto anche sul profilo ambientale ed un abbassamento del tasso di assenteismo, visto che migliora sensibilmente la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita, con maggiore soddisfazione da parte di tutti e tramite una forma avanzata di quello che è da sempre considerato parte del welfare aziendale.

Per questi motivi il bando incentiva ed indirizza le cooperative anche verso la modalità di lavoro in smart working e telelavoro, con l'ausilio di sistemi di videoconferenza in grado di garantire la massima sicurezza dei lavori dei Consigli di Amministrazione e delle Assemblee di Bilancio, oltre alla possibile implementazione di sistemi di e-commerce in grado di controbilanciare il calo del fatturato che si è verificato in questi ultimi anni per le ragioni emergenziali sopra descritte.

2. Risorse finanziarie e normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

La dotazione finanziaria prevista per tale intervento è pari ad € 100.000,00.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza del bando, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti.

I contributi alle imprese si intendono concessi in regime de minimis ai sensi dei Regolamenti UE n. 1407 e n. 1408 della Commissione del 18 dicembre 2013 e del Regolamento UE n. 717 del 27/6/2014, relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti d'importanza minore.

L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso alla data della concessione dell'aiuto ed i due precedenti) i seguenti importi:

- € 200.000,00, ovvero € 100.000,00 per quanto riguarda il settore del trasporto su strada, ai sensi dell'art. 2 del regolamento 1407/2013;
- € 25.000,00 per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi dell'art. 3 del regolamento UE 1408/2013 relativo agli aiuti de minimis nel settore agricolo;
- € 30.000,00 per le imprese della pesca ed acquacoltura, ai sensi dell'art. 3 del regolamento UE n. 717/2014.

Qualora l'eventuale assegnazione del contributo porti l'impresa richiedente ad eccedere il massimale previsto dai suddetti regolamenti UE, il contributo non potrà essere concesso neppure in quota parziale.

L'aiuto concesso non è cumulabile con altri interventi agevolativi ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

3. Tipologia interventi

Con il presente Bando si intendono finanziare domande di contributo relative a:

- a) soluzioni informatiche per la digitalizzazione e l'introduzione di nuovi applicativi gestionali anche riguardanti recenti obblighi normativi e dei principi legati all'Agenda 2030;
- b) introduzione di sistemi di controllo di gestione e implementazione di modelli organizzativi adeguati;
- c) misure di innovazione digitale 4.0 previste negli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i., inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi;
- d) servizi di consulenza e/o formazione destinate a dipendenti e soci della cooperativa focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali di cui ai punti a), b), e c);
- e) servizi di consulenza relativi all'assessment iniziale dei processi produttivi/organizzativi dell'azienda in chiave Impresa 4.0;
- f) strumenti e piattaforme (inclusa la consulenza di tipo organizzativo e tecnologico) per abilitare il lavoro da remoto e lo smart working in azienda.

4. Soggetti beneficiari e requisiti

Possono beneficiare del contributo le società cooperative ed i consorzi di cooperative di qualunque tipologia e dimensione aventi sede legale nella provincia di Modena.

Il contributo è concesso alla singola cooperativa od al singolo consorzio che presenta domanda di contributo. Ogni cooperativa o consorzio può presentare una sola richiesta di contributo.

I soggetti di cui sopra, dal momento della presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo, devono possedere i seguenti requisiti, **a pena di esclusione**;

-iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di Modena; risultare in attività al momento della presentazione della domanda;

-essere in regola con il pagamento del diritto annuale. Si precisa che non verrà considerato irregolare il diritto annuale non versato ma oggetto di possibile ravvedimento operoso ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 472/97; prima della liquidazione del contributo il diritto annuale dovrà comunque essere regolare;

-avere sede legale operativa e/o unità locale operativa nella provincia di Modena; saranno escluse le imprese con sede legale fuori provincia che abbiano in provincia di Modena un'unità locale presso la quale non sia stata denunciata al R.I. alcuna attività economica;

-non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria), di fallimento, non aver presentato domanda di concordato o non trovarsi in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), come modificato dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del citato Decreto n. 159/2011;

-non avere protesti a proprio carico;

-non avere subito condanne per delitti contro la pubblica amministrazione;

-non beneficiare né aver beneficiato di altri finanziamenti o contributi pubblici per le medesime voci di spesa di cui alla domanda di contributo del presente bando;

-trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti (il DURC verrà richiesto sia in fase di istruttoria che in fase di rendicontazione); essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;

-non avere forniture in essere con la Camera di commercio di Modena, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.

5. Spese ammissibili e limiti del contributo

Le spese ammissibili devono supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 individuate nell'art. 3.

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per:

- a) acquisto della licenza d'uso e la configurazione iniziale degli applicativi gestionali;
- b) acquisto di beni e servizi strumentali funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti;
- c) servizi di consulenza e/o formazione relativi ad una o più tecnologie;

- d) servizi di formazione dei soggetti (soci e dipendenti) operanti nell'ambito della società cooperativa al fine di realizzare gli interventi di cui al precedente art. 3, con possibilità di rendicontare spese che riguardino più tipologie di interventi;
- e) attività di consulenza relative ad un assessment iniziale nonché ad un'analisi approfondita da parte di un esperto di innovazione dei processi produttivi/organizzativi della cooperativa, al fine di fornire indicazioni sui percorsi di digitalizzazione più opportuni da avviare in chiave Impresa 4.0; questa attività prevede la consegna di un report tecnico finale con indicazione del livello di digitalizzazione ottenuto in ciascun processo oggetto di analisi ed i suggerimenti in merito alle tecnologie di cui dotarsi e/o alle strutture tecnologiche specializzate alle quali rivolgersi per implementare le soluzioni innovative consigliate;
- f) piattaforme per video chiamate/conferenze e meeting virtuali, servizi di VOIP e messaggistica, strumenti di collaborazione (condivisione documenti, calendario, archiviazione, gestione progetti), portali on-line per e-commerce;
- g) piattaforme per apprendimento a distanza (e-learning) e creazione di aule virtuali, sistemi per la sicurezza dei dati;
- h) acquisto di software, hardware e/o servizi specialistici che consentano di migliorare l'efficienza aziendale, modernizzare l'organizzazione del lavoro mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità del lavoro, tra cui il telelavoro, realizzare interventi di formazione qualificata del personale nel campo ICT.

Le spese dovranno essere sostenute in un arco temporale che decorre **dal 1 gennaio 2023** fino al termine previsto per la rendicontazione di cui al seguente art. 10, ovvero **entro il 30.11.2023**.

6. Ammontare del contributo

Il contributo è fissato nella misura del 50% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di **3.500,00 €** per ciascuna società cooperativa. Non sono previsti costi minimi.

7. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere inviate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa. Le domande sono soggette ad imposta di bollo di Euro 16,00 da assolvere in modo virtuale.

L'invio telematico dovrà avvenire mediante la piattaforma Telemaco (<http://www.registroimprese.it/altri-adempimenti-camerale>). Tale invio potrà essere effettuato anche da un intermediario abilitato alle operazioni Telemaco.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'irricevibilità della domanda.

Sul sito internet camerale www.mo.camcom.it, alla voce Promozione - Contributi camerali, saranno pubblicate le istruzioni operative e la modulistica per la trasmissione telematica delle domande.

Per partecipare al presente bando occorre inviare, a pena di esclusione:

- 1) il modulo base telematico;
- 2) la domanda di contributo in bollo redatta secondo il modello predisposto, pubblicato sul sito, regolarmente compilato;

3) i preventivi di spesa o le fatture già emesse;

4) l'eventuale modello di dichiarazione per le imprese in possesso del rating di legalità di cui al successivo art. 9, comma 1.

Tutti i documenti sopra elencati devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante, a pena di esclusione.

La Camera si riserva, in ogni caso, la facoltà di chiedere informazioni aggiuntive o chiarimenti, che l'impresa dovrà fornire entro il termine di 10 giorni, a pena di esclusione.

8. Termini di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere inviate a partire dalle ore 12.00 di **lunedì 3 luglio 2023** sino alle ore 12.00 di **lunedì 7 agosto 2023**.

9. Istruttoria delle domande e concessione del contributo

Il contributo sarà assegnato **con priorità** alle imprese in possesso al momento della presentazione della domanda **del rating di legalità**, verificabile sul sito dell'Autorità Garante per la concorrenza e il mercato <https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/elenco-rating>, ai sensi dell'art. 5-ter del DL 24 gennaio 2012, n.1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, n. 29 e convertito con modificazioni dalla legge 18 maggio 2012, n. 62, **ed esaurite le imprese con priorità, in base all'ordine cronologico** di presentazione delle domande, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Saranno escluse le domande spedite prima e dopo il termine previsto dall'art. 8 del presente Bando.

L'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) presso il quale l'impresa elegge domicilio per la richiesta di contributo rappresenta un elemento fondamentale, affinché tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica.

Completata l'istruttoria delle domande pervenute, verrà adottato l'atto di concessione dei contributi alle imprese entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

L'ufficio competente, entro 30 giorni dall'atto di approvazione della graduatoria, comunicherà via pec ai soggetti richiedenti la concessione del contributo, i termini e le modalità per la rendicontazione, ovvero l'esclusione dal beneficio con il motivo del rigetto.

L'ufficio competente si riserva la facoltà di non procedere all'istruttoria di tutte le domande pervenute qualora l'ammontare dei contributi richiesti dovesse eccedere le risorse disponibili.

10. Rendicontazione e liquidazione del contributo

I beneficiari del contributo dovranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute **entro giovedì 30.11.2023**.

La rendicontazione dovrà essere inviata, esclusivamente in modalità telematica mediante la piattaforma Telemaco (<http://www.registroimprese.it/altri-adempimenti-camerali>).

La rendicontazione del contributo è composta da:

- un nuovo modello base;

- una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del DPR n. 445/2000 in cui siano indicate le fatture con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- copia delle fatture debitamente quietanzate: al momento della presentazione del consuntivo di spesa i beni/servizi dovranno risultare interamente pagati;
- copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba, bonifico con indicazione del codice CRO, TNR, ecc. estratto c/c); non saranno ammesse spese effettuate in contanti o tramite assegni;
- dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973, ove prevista.

Tutti i documenti sopra elencati dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.

Nel caso in cui la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, l'ufficio competente ne darà comunicazione all'interessato, assegnando un ulteriore termine di 10 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

In nessun caso potrà essere liquidato un importo superiore a quello concesso; viceversa a fronte di una rendicontazione inferiore alle spese ritenute ammissibili, l'importo del contributo da liquidare verrà proporzionalmente ridotto.

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente regolamento. In sede di erogazione si provvederà alla quantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

La Camera di Commercio provvederà alla liquidazione del contributo alla società cooperativa entro 30 giorni dalla presentazione completa della documentazione richiesta.

Nel caso in cui si liberino delle risorse (per rinunce, decadenze o revoche), la Camera di Commercio provvederà a scorrere la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse ed invierà la relativa comunicazione di ammissione a contributo.

La Camera di Commercio potrà richiedere qualsiasi altra documentazione che riterrà opportuna, sia a preventivo che a consuntivo, ed applicherà, per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi camerali, di cui alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 in data 29/04/2009, come successivamente modificato ed integrato.

11. Obblighi delle imprese beneficiarie

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 5;
- d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;

e) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo PEC: cameradicommercio.legalmail.camcom.it.

Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Modena. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio di Modena successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto di variazione.

12. Controlli e revoche

La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche a campione, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per la fruizione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto all'investimento ammesso a contributo.

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione dei controlli sulle autocertificazioni ci si atterrà a quanto stabilito dal regolamento approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 17 dell'1/12/2015, come successivamente modificato ed integrato.

In caso di esito negativo dei controlli, il contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

13. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Vice Segretario Generale, avv. Massimiliano Mazzini.

14. Informativa sulla privacy

Ai sensi del Reg. 679/2016/UE i dati saranno trattati dalla CCIAA di Modena per la gestione del servizio/procedimento richiesto. I dati verranno trattati con modalità cartacee ed informatizzate, non saranno oggetto di diffusione ma, eventualmente, di comunicazione ad altri soggetti bene identificati per gli aspetti organizzativi inerenti all'espletamento del servizio/procedimento richiesto. I dati saranno conservati fino a revoca del consenso e nel rispetto dei termini di legge o fino al termine della prescrizione dei diritti sorti dal rapporto contrattuale.

Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui agli artt. 7, 15-21, 51 del Reg. UE 679/2016.

Titolare dei dati è la Camera di Commercio di Modena. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile tramite e-mail: dpo@mo.camcom.it

15. Trasparenza

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 sono pubblicati sul sito internet dell'Ente camerale nella sezione Amministrazione Trasparente i dati relativi all'erogazione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese.